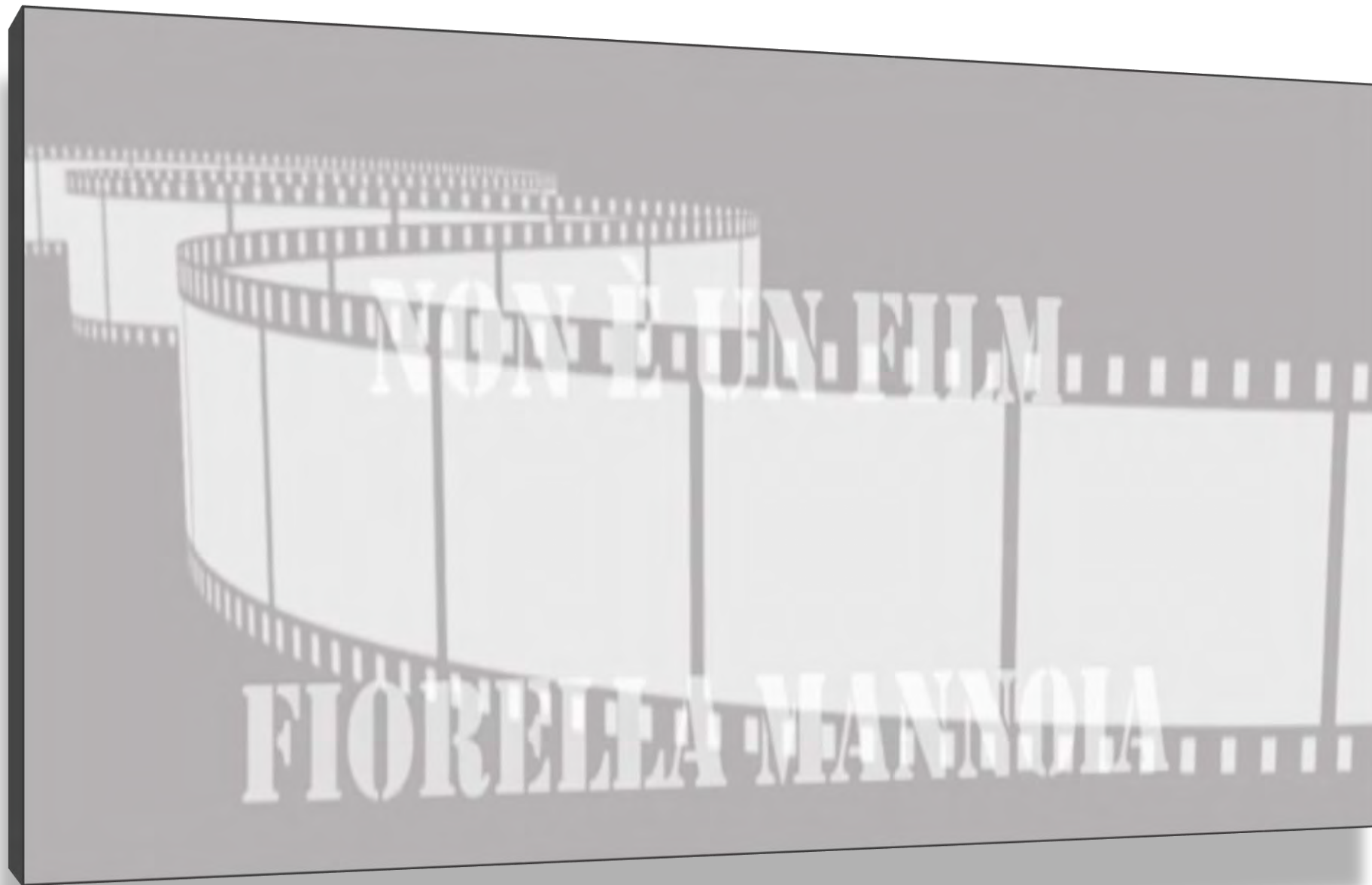




Bilancio sociale 2022

- 1 LETTERA DELLA PRESIDENTE**
- 2 CHI SIAMO**
- 3 COSA FACCIAMO**
- 4 LE RISORSE**
- 5 NOTA METODOLOGICA**



Non è un film quello che scorre in torno
Che vediamo ogni ogni giorno che giriamo distogliendo lo sguardo.
Non è un film e non sono comparse le persone disperse
Sospese e diverse tra noi e lo sfondo,
E il resto del mondo che attraversa il confine
Ma il confine è rotondo si sposta man mano che muoviamo lo sguardo
Ci sembra lontano perché siamo in ritardo, perenne, costante, ne basta un istante,
A un passo dal centro è già troppo distante,
A un passo dal mare è già troppo montagna,
Ad un passo da qui era tutta campagna.
Oggi tutto è diverso una vita mai vista
Questo qui non è un film e non sei protagonista,
Puoi chiamare lo stop ma non sei il regista
Ti puoi credere al top ma sei in fondo alla lista.

Questo non è un film e le nostre belle case non corrono il pericolo di essere invase, non è un armata aliena sbarcata sulla terra,
Non sono extraterrestri che ci dichiaran guerra,
Son solamente uomini che varcano i confini,
Uomini con donne vecchi con bambini, poveri con poveri che scappan dalla fame
Gli uni sopra gli altri per intere settimane come in carri bestiame
Attraverso il deserto rincorrono una via in balia dell'incerto per rimanere liberi costretti a farsi schiavi
Stipati nelle stive di disastronavi
Come i nostri avi contro i mostri e i draghi
In un viaggio nell'inferno che prenoti e paghi
Sopravvivi o anneghi questo il confine
Perché non è un film non c'è lieto fine.

Questo sembra un film di quelli terrificanti
Dalla trasilvania non arrivano vampiri ma badanti,
Da Santo Domingo non profughi o zombie,
Ma ragazze condannate a qualcuno che le trombi
Dalle filippine colf e pure dal Bangladesh
Dalla Bielorussia solo carne da lap dance
Scappano per soddisfare vizi e sfizi nostri
Loro son le prede, noi siamo i mostri
Loro la pietanza, noi i commensali
E se loro son gli avanzi noi siam peggio dei maiali
Pronti a divorare a sazietà
Pronti a lamentarci per la puzza della varia umanità
Che ci occorre, ci soccorre, ci sostiene
Questo non è un film ma vedrai che lo diventa
Tu stai attento e tienti pronto che al momento di girare
I buoni vincon sempre,
Scegli da che parte stare.

Scegli da che parte stare, dalla parte di chi spinge.
Scegli da che parte stare, dalla parte del mare.
Scegli da che parte stare, dalla parte del mare.
Scegli da che parte stare, dalla parte del mare.



1. Lettera della Presidente



... no, non è un film (proprio come dice Fiorella Mannoia)! I tempi sono ancora incerti, le vite instabili, le disuguaglianze in aumento, le trasformazioni sociali destabilizzanti... L'incertezza non è nuova, ma le sue dimensioni assumono forme minacciose. La pandemia da Covid-19 ha provocato inversioni nello sviluppo umano in quasi tutti i paesi. I tamburi di guerra, non solo tra Russia e Ucraina, rischiano di mutare i connotati del mondo come lo abbiamo conosciuto e vissuto finora. Il cambiamento climatico produce fenomeni sempre più fuori controllo a livello planetario. Il valore dell'indice di sviluppo umano globale (HDI) è diminuito, per due anni consecutivi e la retrocessione democratica è peggiorata. E dietro l'angolo c'è il ritorno agli interessi nazionali e a protezionismi, vecchi e nuovi.

Le insicurezze, la polarizzazione e la demagogia, che contraddistinguono questo periodo, offrono anche un'opportunità per ripensare il nostro futuro, plasmare le nostre organizzazioni e rinnovare le nostre narrazioni. Bisogna però scegliere da che parte stare. E noi abbiamo scelto di stare "dalla parte del mare" (come dice la canzone). .. per dare accoglienza e voce a "uomini con donne, vecchi con bambini, poveri con poveri" che ogni giorno attraversano il Mediterraneo. Abbiamo scelto di stare "dalla parte di chi spinge" verso una società plurale, quella "varia umanità, che ci occorre, ci soccorre, ci sostiene» quando abbiamo bisogno di mano d'opera per la nostra agricoltura o per la cura dei nostri anziani. Abbiamo scelto di abitare in una terra di frontiera, dove non c'è spazio per le nostalgie del passato, ma dove si partecipa a visioni di cambiamento politico, economico, sociale e culturale. Abbiamo scelto di stare dalla parte del mare.

2. CHI SIAMO



“A” come Associazione e “Cross” come incrocio, per dire che oggi viviamo ad un incrocio di popoli che migrano e di culture che s’incontrano. Creata da un gruppo di persone con esperienza di Africa e di America Latina, A.CROSS è impegnata

- in Africa, con progetti di cooperazione allo sviluppo per migliorare il benessere delle donne (Benin) e promuovere i diritti dei bambini (Burkina Faso);
- In Italia nell’integrazione socio-economica di immigrati e nella costruzione di connessioni di prossimità con gli anziani.

Vision

Un mondo plurale, capace di offrire pari opportunità e uguaglianza di giustizia sociale è la visione che anima l’associazione A.CROSS.

Mission

La passione per l’altro e la professionalità fanno di A.CROSS un soggetto mediatore culturale, nella costruzione di un mondo più giusto e nella conquista di pari opportunità, in Italia e nei paesi terzi.

Valori

Giustizia sociale

Lavoriamo per garantire a tutti, senza distinzioni, l'opportunità di essere protagonisti del proprio futuro.

Partecipazione

Crediamo nell'importanza di un'azione solidale rispettosa degli obiettivi delle comunità.

Solidarietà

Promuoviamo percorsi di "secondo welfare", per favorire buone pratiche e stimolare innovazioni sociali.

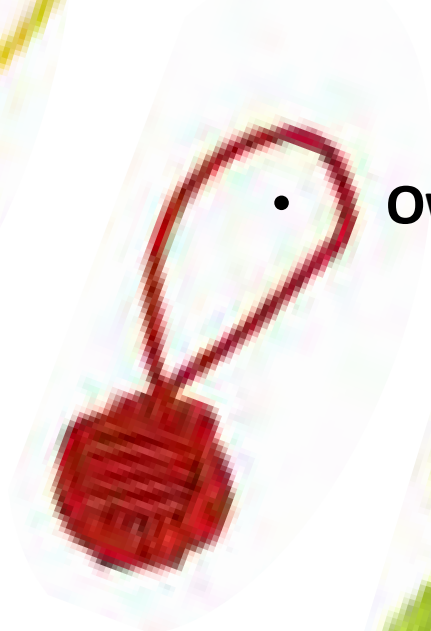
Principi



INCLUSIONE



SOSTENIBILITÀ

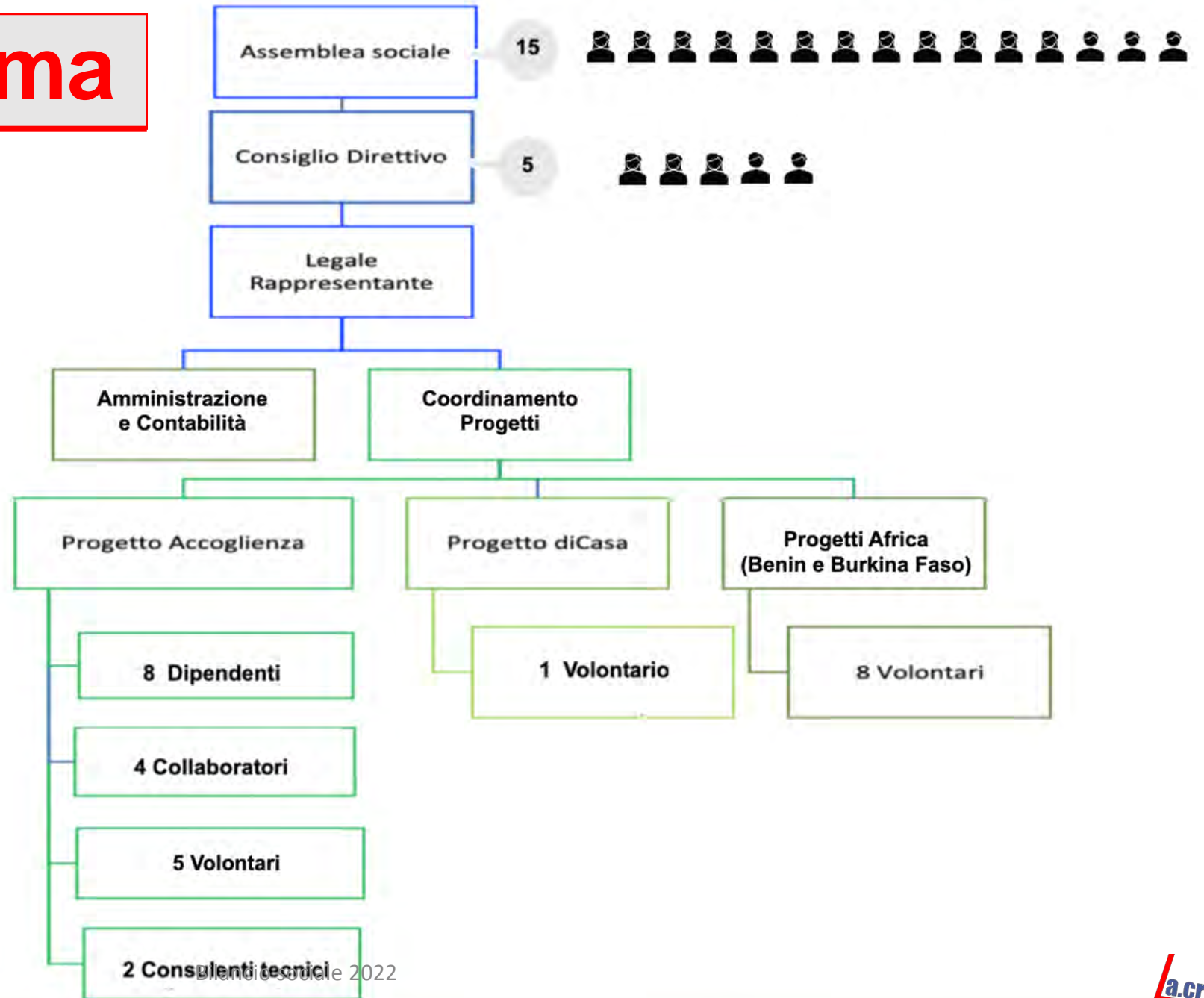


OWNERSHIP

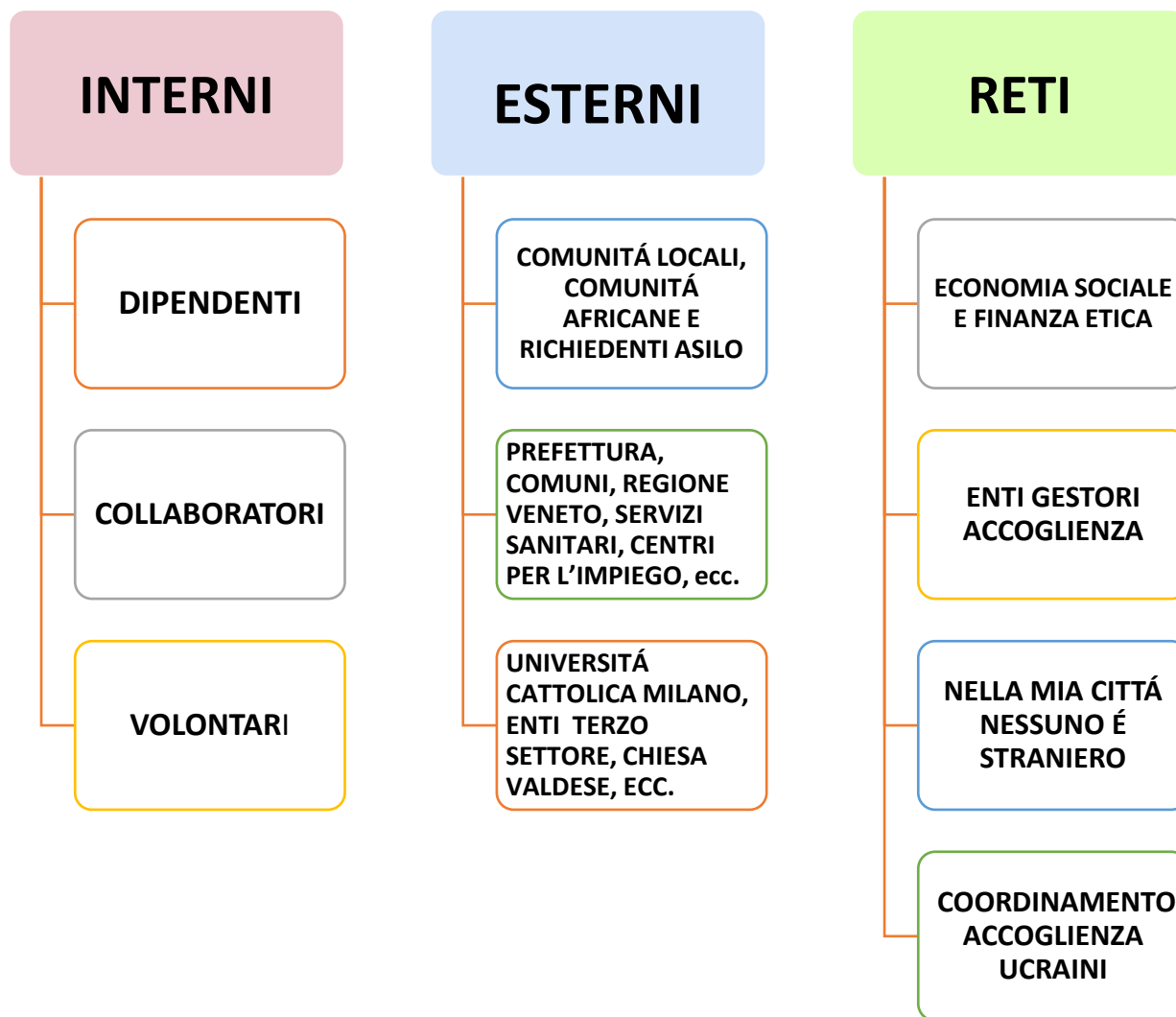


ACCOUNTABILITY

Organigramma



Stakeholder



Viviamo in un tempo in cui il diritto che aspira a inquadrare le azioni e le organizzazioni del Terzo Settore rischia di essere obsoleto prima ancora di entrare in vigore.

Dopo 5 anni dall'approvazione della riforma del Terzo settore (Dlgs 117/2017), l'Unione Europea non ha ancora dato il suo parere rispetto al regime fiscale delle ONLUS: un tempo infinitamente grande considerando gli eventi economici e sociali che hanno investito il mondo in questo lasso di tempo!... Il Terzo Settore ha subito, infatti, cambiamenti significativi, prima da un punto di vista legislativo e poi anche sociologico e culturale. La gestione di importanti servizi svolti in regime di convenzione ha determinato una maggiore professionalizzazione degli operatori, di fatto irrigidendo in determinati protocolli le modalità del nostro agire.

Il collasso dei modelli di lavoro tradizionali, la precarizzazione delle occupazioni, la necessità di avere più lavori, il farsi carico delle persone fragili riducono gli spazi del volontariato. Anche l'allontanamento della politica locale dalle pratiche partecipative indebolisce la relazione con il Terzo Settore, spesso considerato mero attore di azioni sussidiarie in convenzione. Eppure, senza le reti sociali diffuse non si sarebbe potuto far fronte né alle emergenze generate dalla pandemia e tantomeno ai risvolti della guerra in Ucraina. Le organizzazioni del Terzo Settore ed il Volontariato sono un patrimonio prezioso per rispondere alle nuove domande sociali e partecipare ai destini della polis.

3. COSA FACCIAMO



Durante il 2022, A.CROSS ha consolidato la sua mission in tre ambiti:

1. MEDIAZIONE CULTURALE

- nell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, che si è allargata anche a famiglie di Ucraini in fuga dalla guerra. Infatti, oltre alla nuova area «delle casette mobili» messa a disposizione dal Comune di Lazise per una ventina di persone, anche il Centro di accoglienza straordinaria di Gamberon ospita un nucleo familiare di 7 ucraini.
- nel progetto «diCasa», che – dopo la battuta d'arresto della pandemia – è ripreso con il secondo corso di formazione per assistenti familiari e con il progetto «connessioni di prossimità» per gli anziani, over 75.

2. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- «prevenzione e cura dei tumori femminili» nel distretto sanitario di Bembèrèkè, nord Benin
- «agroecologia al femminile» alla periferia di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso

3. RICERCA SOCIALE, portano a termine il progetto «EUROPEAN SKILLS PORTFOLIO FOR REFUGEES» (ESPoR)

MEDIAZIONE CULTURALE

Progetto
Accoglienza

Emergenza
Ucraina

Progetto
diCasa

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Progetto
Benin

Progetto
Burkina Faso

RICERCA SOCIALE

Progetto
ESPoR



IL PROGETTO ACCOGLIENZA

1. L'IMPORTANZA DI UN GLOSSARIO CORRETTO

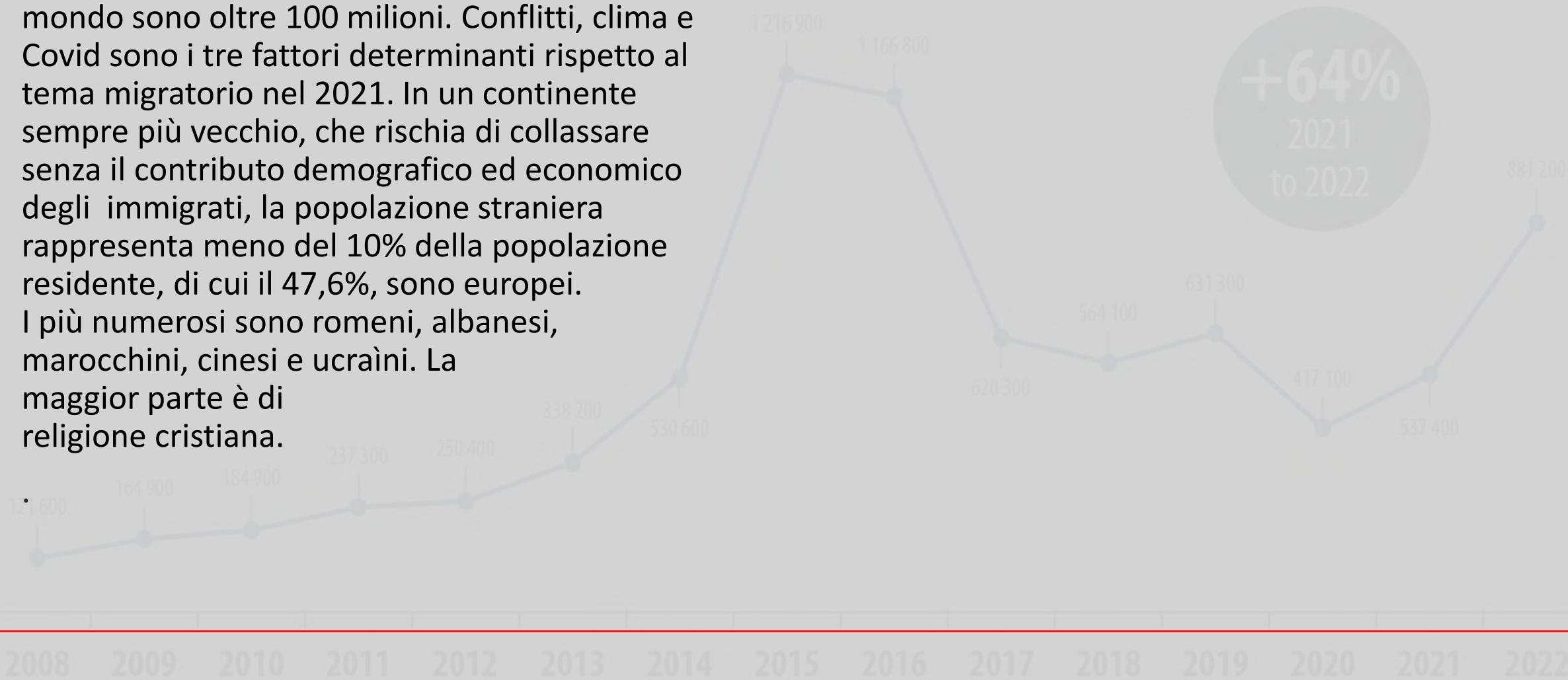
Che cosa si intende per migrante irregolare, richiedente asilo o rifugiato?

Premesso che la nostra associazione si occupa di accoglienza di richiedenti protezione internazionale, riteniamo che le parole usate sono molto importanti per una corretta comprensione del complesso fenomeno dell'immigrazione. A volte infatti vengono fornite cifre esatte, ma abbinate a termini impropri o sbagliati, rendendo così l'informazione non corretta o peggio ancora strumentale. Per esempio, non sono assimilabili termini come richiedente, profugo o rifugiato. Il migrante è una persona che si è mossa dal suo paese di origine per migliorare le sue condizioni di vita; il richiedente asilo ha richiesto una forma di protezione internazionale (rifugiato o sussidiaria); il profugo ha lasciato la propria abitazione (ma non necessariamente il Paese) per ragioni di sopravvivenza (sfollato interno).

La parola «clandestino» poi non esiste né nelle definizioni internazionali né nel diritto dell'Unione europea; si è diffuso in Italia da quando la legge Bossi-Fini ha introdotto alcune disposizioni contro le immigrazioni clandestine. Per maggiori approfondimenti è possibile consultare il sito www.openpolis.it/parole/che-cosa-sintende-per-migranti-irregolar » i-richiedenti-asilo-o-rifugiati/; <https://centriditalia.it/home>

2. QUANTI SONO GL'IMMIGRATI IN EUROPA E IN ITALIA?

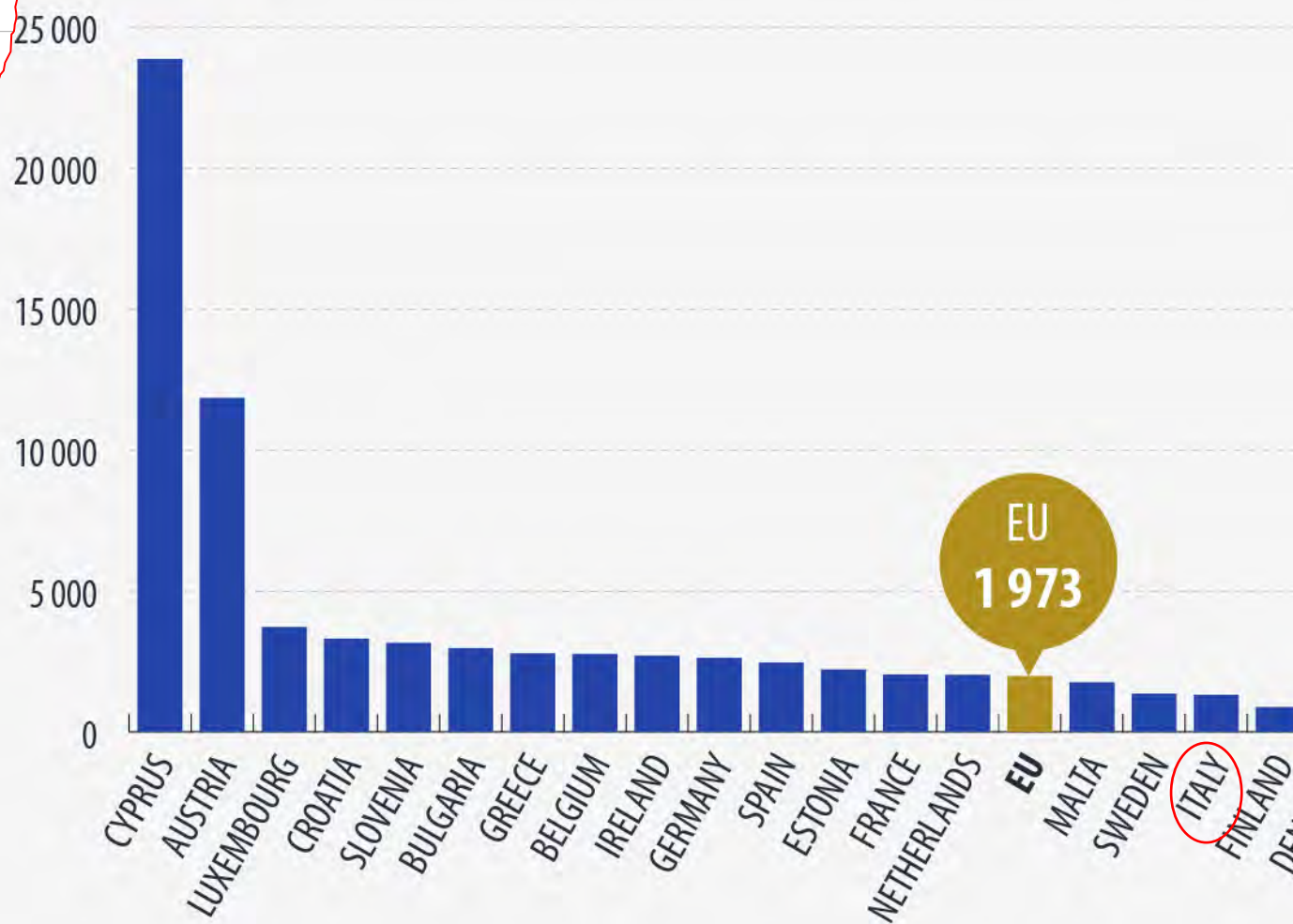
Dopo la guerra in Ucraina, i migranti forzati nel mondo sono oltre 100 milioni. Conflitti, clima e Covid sono i tre fattori determinanti rispetto al tema migratorio nel 2021. In un continente sempre più vecchio, che rischia di collassare senza il contributo demografico ed economico degli immigrati, la popolazione straniera rappresenta meno del 10% della popolazione residente, di cui il 47,6%, sono europei. I più numerosi sono romeni, albanesi, marocchini, cinesi e ucraini. La maggior parte è di religione cristiana.



3. CHI SONO I PAESI OSPITANTI?

Nel 2022, la Germania si è confermata come primo Paese ospitante, con 217.735 richieste, un quarto del totale, seguita dalla Francia, 137.510, dalla Spagna, dall'Austria e, solo in quinta posizione, dall'Italia, dove si sono registrate 77.200 richieste. Il dato italiano è un terzo di quello tedesco e poco più di metà di quello francese. Il nostro Paese, invece, precipita alla 17^a posizione, sotto la media UE, se si considerano i richiedenti asilo in rapporto alla popolazione (*grafico*).

st-time asylum applicants relative to the population, 2022
(per million people)



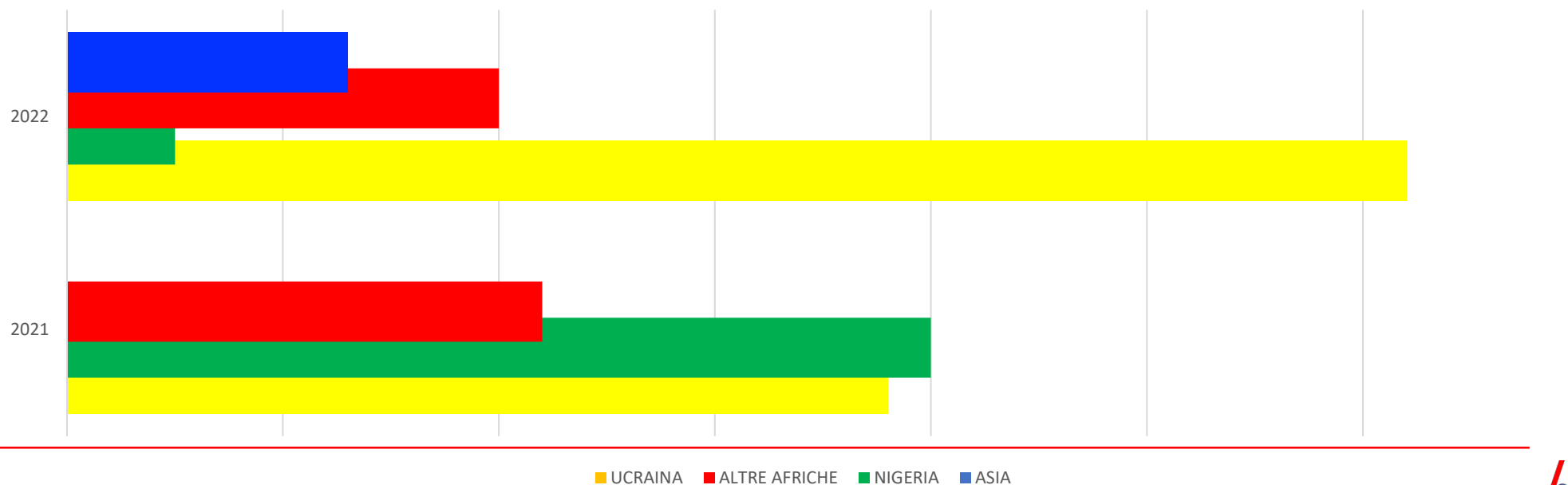
4. QUANTI SONO I RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE?

Nel 2022, quasi la metà dei nuovi arrivati in Italia, provengono dall'Asia (Siria, Afghanistan, Pakistan, Bangladesh). Secondo continente di provenienza, l'Africa: in particolare dalla Tunisia, un Paese inviluppato in una crisi senza precedenti, dal Marocco, dalla Somalia, dall'Egitto e dalla Nigeria. **I richiedenti asilo presenti sul nostro territorio rappresentano 0,09% della popolazione.**

Anche nei CAS gestiti da A.CROSS, la maggioranza dei nuovi arrivi è stata asiatica (Bangladesh, Pakistan e, in misura minore, Afghanistan). La maggioranza attraverso la rotta dei Balcani.

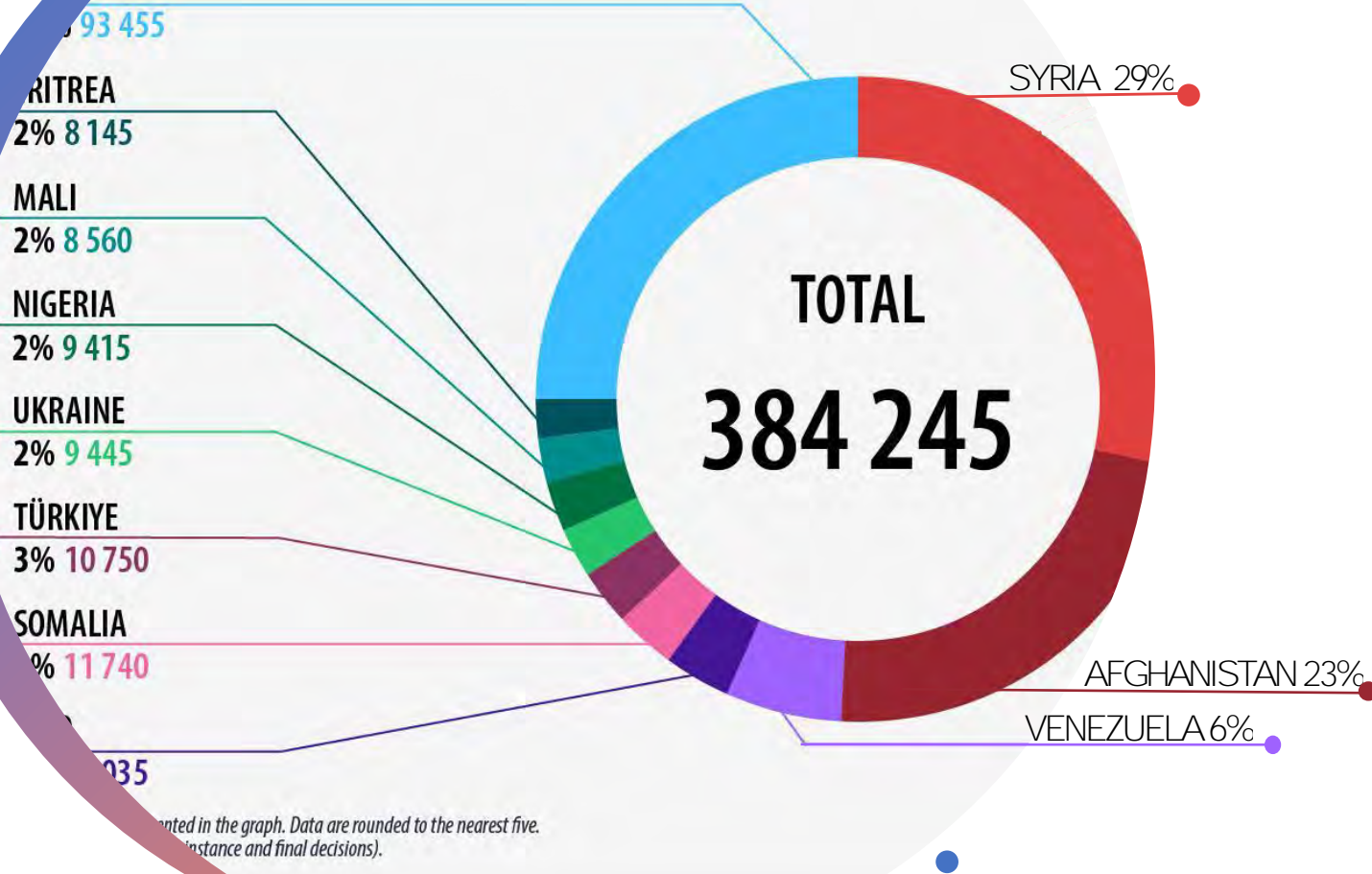
Dall'Africa, è ripreso l'arrivo di persone provenienti dai Paesi francofoni, perché già presenti come migranti in Tunisia.

PROVENIENZA NUOVI ARRIVI IN AC.ROSS



5. QUANTI SONO REGOLARI?

+ **Asylum granted protection status in EU**
 (Asylum granted protection status in EU by country of citizenship, share in the EU total, 2022)



Il richiedente asilo è la persona in attesa di una risposta del governo italiano alla sua richiesta di protezione internazionale e quindi presente regolarmente.

Nel 2022, il tasso europeo di riconoscimento a una protezione internazionale è stato del 49% in primo grado, 34% in appello (+40% rispetto al 2021). Sul numero totale concesso, il 44% ha ricevuto lo status di rifugiato, il 31% la protezione sussidiaria e il 25% quella umanitaria.

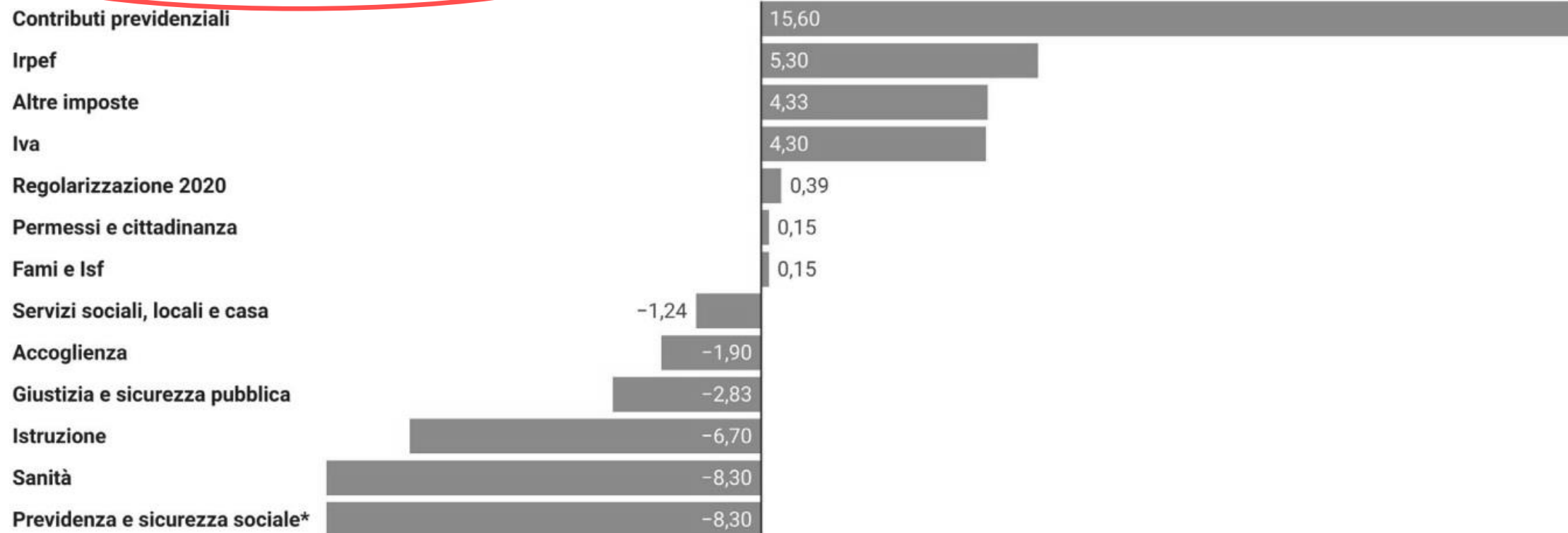
Il più alto in Germania (41), davanti a Francia (13%), Italia (10%). Insieme, questi quattro Paesi hanno concesso il 73% delle richieste. Registriamo un aumento del rilascio di visti del 127% anche per quanto riguarda le persone ospiti nei CAS gestiti da A.CROSS.

Secondo il Ministero degli Interni, il numero degli irregolari si è stabilizzato intorno alle 500 mila persone.

6. QUANTO COSTANO I RICHIEDENTI ASILO?

ITALIA. Confronto tra entrate e uscite dello Stato per l'immigrazione: miliardi di euro (2020)

Saldo entrate/uscite: 1,27 miliardi di €



* Dato riferito ai soli lavoratori non comunitari

Fonte: stima Idos su fonti varie

7. I RICHIEDENTI ASILO E MERCATO DEL LAVORO

Dopo 3 anni dalla cosiddetta sanatoria Bellanova, dal nome del Ministro che l'ha voluta, ancora un quarto delle oltre 200.000 richieste è in attesa di essere finalizzato. I ritardi accumulati hanno favorito un limbo giuridico e la precarietà lavorativa e sociale anche per un terzo degli ospiti dei CAS gestiti da A.CROSS nel '22.

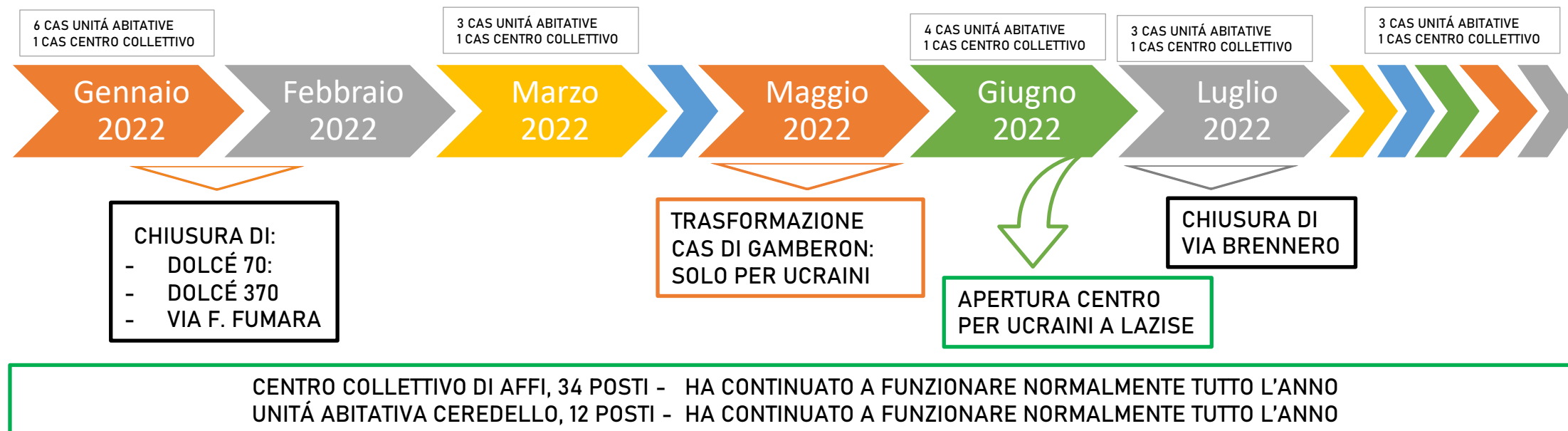
Il lavoro straniero, condizionato non solo dalla vulnerabilità, ma anche dalla ghettizzazione in alcuni ruoli, presenta un tasso di occupazione del 57,8% e si basa soprattutto su contratti a tempo determinato. Pochi e invariati i comparti in cui le persone straniere vengono occupate. Più di 6 lavoratori su 10 sono impiegati in professioni non qualificate o operaie, come manovali, braccianti, facchini, lavapiatti.

Nonostante la situazione globale sfavorevole, le rimesse migratorie sono aumentate del 5,2%. Il maggior afflusso è stato in Nigeria e Kenya. In Gambia, Lesotho e Comore incidono per oltre il 20% sul Pil. I costi di invio sono stati in media del 6,3%.

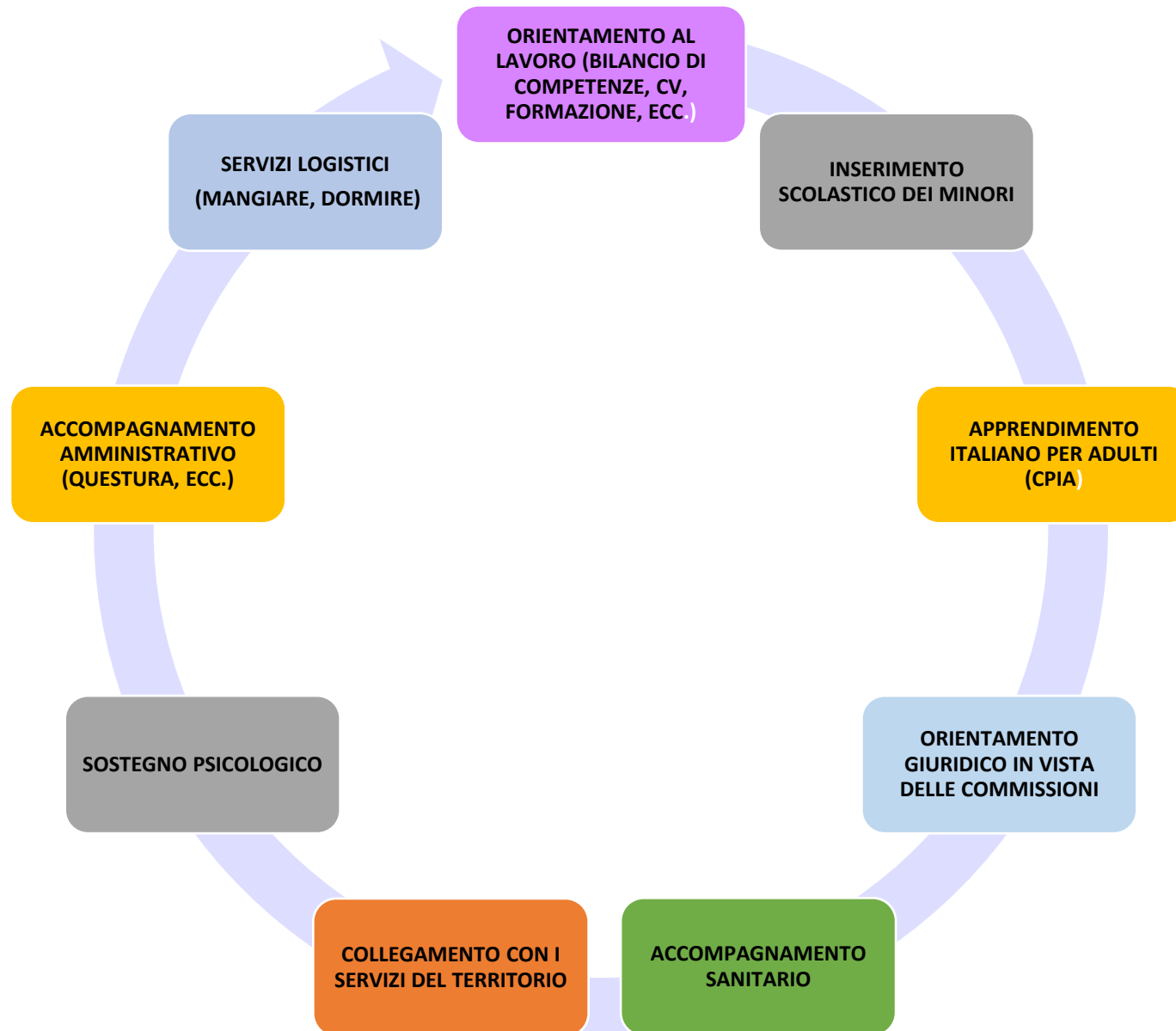


8. IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA

Il sistema di accoglienza dei migranti in Italia è cambiato molto, ha provato prima a diventare più diffuso e trasparente – almeno, nelle intenzioni – sotto la regia dell'ex ministro dell'interno Minniti e ha poi subito una svolta radicale con il decreto in materia di immigrazione e sicurezza introdotto dal suo successore Matteo Salvini a dicembre 2018. Decreto che è poi stato modificato nuovamente dalla ministra Lamorgese a ottobre 2020 e infine da Piantedosi, ministro dell'attuale governo Meloni. Il risultato è **un meccanismo in continua transizione, in un permanente oscillare tra «fare e disfare»**. In questo quadro, la politica di A.CROSS è sempre stata quella di assumere la gestione di Centri di Accoglienza Straordinaria «a misura del territorio e delle comunità locali».



9. I SERVIZI NEI CENTRI GESTITI DALL'ASSOCIAZIONE A.CROSS



A close-up, high-angle portrait of a young girl with dark skin and large, dark eyes. She is wearing a pink headscarf and has a slight, hopeful smile. The background is a soft, out-of-focus pink. The image is positioned on the left side of the page, partially overlapping the spiral binding.

10. C'È UNO STATO DI EMERGENZA?

Monsignor Giancarlo Perego, presidente della Fondazione Migrantes, ha spiegato che l'immigrazione è un fatto strutturale, che l'Italia non può sfuggire al proprio destino geografico e che l'accoglienza dei richiedenti asilo non deve essere trattata come un'emergenza ricorrente, ma lavorata almeno sotto tre aspetti:

Il primo sono i salvataggi in mare delle persone in pericolo, da sottrarre alla logica securitaria e all'infamante delega ai malconci (e non sempre benintenzionati) dispositivi di soccorso, quando esistono e si attivano, dei Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

Il secondo aspetto è l'accoglienza a terra di chi presenta una richiesta di asilo, che dovrebbe essere semplicemente e immediatamente presa in carico, senza infliggere code incivili di fronte alle questure, e trattata nell'ambito di un sistema ordinario ed efficiente, da cui siano banditi i riferimenti alla straordinarietà e all'emergenza.

Il terzo punto è il passaggio all'autonomia, in cui si scoprirebbe che gli sbarcati che tanto allarmano potrebbero rispondere proprio a quella domanda di manodopera che il governo si ostina a mantenere separata dal sistema dell'asilo».

EMERGENZA UCRAINA



AIUTI UMANITARI

Il 23/24 Aprile 2022, l'associazione A.CROSS ha partecipato un viaggio per portare aiuti umanitari alla popolazione ucraina e, in particolare, all'ospedale pediatrico di ZHYDACHIV, a quello ortopedico di KHODORIV e alla parrocchia di S. Sofia per un valore complessivo di 130 mila euro.

Al rientro sono state trasportate 9 persone, tra cui 3 minori e un anziano, dirette a Bologna e Verona.



In Italia lavoravano già 92.160 badanti e colf in regola (e, si stima circa 50mila non iscritte all'Inps). Quella ucraina è la terza nazionalità per numero dei lavoratori domestici in regola in Italia (dopo gli italiani e i rumeni). Il conflitto ha indotto 4milioni 863mila persone in tutta Europa, di cui 172mila in Italia, a lasciare temporaneamente il paese. Sono per lo più donne (84%) e minori (36,1%). Tanti, 5.042, i minori non accompagnati. Nel 40% dei nuclei familiari è presente una persona con vulnerabilità.

IL COORDINAMENTO BALDO - GARDA - ADIGE

Nella gara di solidarietà nata subito dopo l'invasione del Paese, l'associazione A.CROSS ha contribuito al coordinamento del territorio Baldo-Garda-Adige, che si è adoperato a cercare famiglie e case disponibili, a tradurre i documenti e avviare le procedure per il visto, a favorire il collegamento con i servizi del territorio, in particolare quello sanitario (visto che c'era ancora il COVID!), all'inserimento dei minori nelle scuole e a favorire i momenti di convivialità.

CENTRO DI ACCOGLIENZA DI LAZISE



Nel mese di maggio 2022, il comune di Lazise ha aperto un bando per la gestione di un Centro di accoglienza per Ucraini, aggiudicato all'associazione A.CROSS, che l'ha avviato nel mese di giugno. Si tratta di 5 casette con 5 posti ciascuna.

CENTRO DI ACCOGLIENZA DI LAZISE

5 NUCLEI MONO
PARENTALI

2 DONNE
SINGOLE

3 COPPIE

DICEMBRE 2022 : 21 persone

GIUGNO 2022 : 19 persone

PROGETTO

di Casa



L'associazione A.CROSS è presente nella zona Baldo-Garda da gennaio 2015 in progetti di accoglienza di richiedenti protezione internazionale. Nella prospettiva di un'integrazione socio-economica sostenibile per la comunità e con la preoccupazione di favorire un accesso più realistico al mercato del lavoro, ha sviluppato, in partnership con l'Università Cattolica di Milano, percorsi di bilanci di competenza specificamente pensati per personale straniero, durante i quali è emersa la naturale propensione alla cura di alcuni richiedenti asilo. Allo stesso tempo, nel 2019, ha promosso un'inchiesta sui "fabbisogni della popolazione anziana nell'area Baldo-Garda", da cui è nato un progetto di formazione badanti, in collaborazione con Villa Spada, Comune di Caprino, Coop. MAG e Mitumba ODV. Nel periodo di riferimento di questo Bilancio Sociale, si è concluso il corso nel Comune di Caprino e si è programmato quello da realizzare in collaborazione con il Comune di Cavaion.

Nello scambio con le badanti e nei contatti con le persone e le organizzazioni interessate alla tematica, tra cui i sindacati dei pensionati CGIL, CISL e UIL, si sono approfonditi i nuovi paradigmi dell'anzianità, i nuovi bisogni e le nuove risposte per un territorio in rapida trasformazione, come per esempio i "servizi di prossimità". Al fine di adeguare l'offerta alla domanda, si è ritenuto opportuno fare una mappatura degli anziani «over 75», abitanti nel comune di Caprino. Tale attività sarà realizzata nel primo semestre del 2023.

IL VOLTO STRANIERO DIVENTA «DI CASA»

Durante il 2022, è terminato il primo corso di formazione delle persone impiegate nel lavoro domestico e di cura (12) realizzato a Caprino e cofinanziato dalla Fondazione Cattolica.

Allo stesso tempo, sono stati fatti gli accordi con il comune di Cavaion che ospiterà il secondo corso.

Il target è femminile e in maggioranza di origine straniera. I media le raccontano come «pilastro della società», ma la maggioranza è sovraistrutta rispetto alle mansioni ricoperte, collocandosi in quella fascia grigia, in regola per un montante ore inferiore a quelle realmente realizzate. La loro migrazione crea il “*care drain*”, cioè il vuoto di cura che le migranti lasciano nei Paesi d’origine, affidando i propri cari a familiari o a donne ancora troppo povere per emigrare.

Un percorso gratuito di formazione teorica e pratica con attestazione finale

FORMAZIONE

PER
ASSISTENTI
FAMILIARI

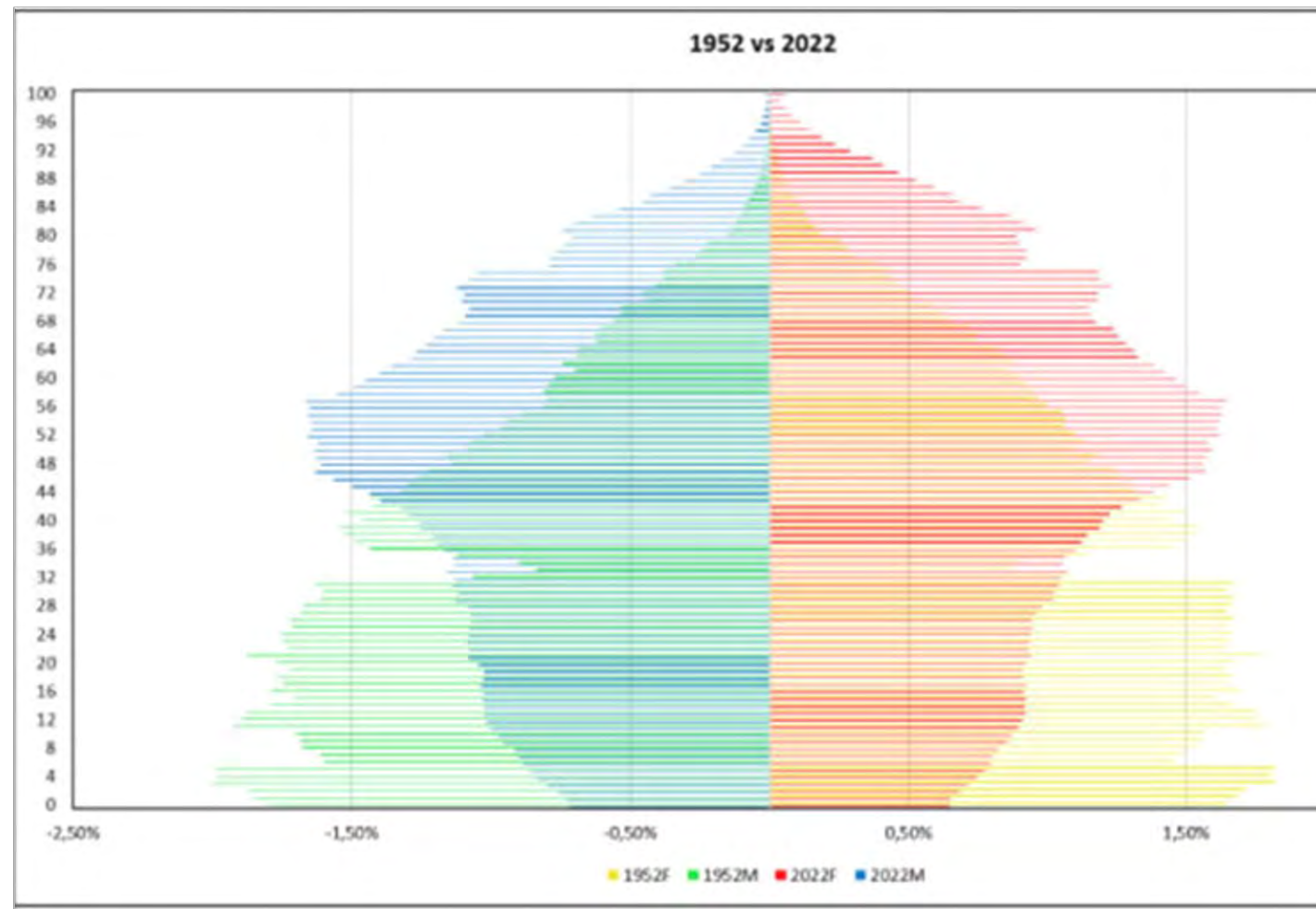
DA MARZO 2023

Presso gli spazi del
Comune di CAVAION V.SE



INIZIATIVE '22 – I VECCHI DI OGGI NON SONO PIÙ QUELLI DI UNA VOLTA

Negli ultimi anni si è assistito ad un allungamento della vita media, ad un miglioramento delle condizioni di salute in età avanzate e, anche, ad uno slittamento dell'età pensionistica. Ma quando una persona può essere definita anziana? Dall'osservazione della piramide delle età del 2022, la soglia più corretta può essere associata a quella dei 75 anni. Infatti, è possibile osservare una decrescita più rapida della frequenza percentuale delle classi proprio dai 75 anni in poi. Per contribuire a un invecchiamento attivo è necessario ottenere un quadro più realistico ed affidabile dell'invecchiamento del territorio (mappatura programmata), ma approfondire una nuova visione ed interpretazione del fenomeno.





LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN AFRICA



CONTESTO

- Il Centre For Global Development si è chiesto se fosse possibile sradicare la povertà estrema [che per definizione della Banca Mondiale vuol dire vivere con meno di 2.15 dollari al giorno], entro il 2050. Ha analizzato vari fattori, tra cui la crescita demografica, l'istruzione, i cambiamenti climatici, ecc. Secondo questo Centro, anche negli scenari meno ottimisti, la crescita nei Paesi a basso reddito porterebbe a una riduzione della povertà assoluta dal 29% al 7%. Gli africani che vivono con più di 10 dollari al giorno aumenterebbero dal 42% al 67% e non ci sarebbe più un gruppo di paesi a “basso reddito” come il Benin.
- A queste considerazioni ottimiste fanno però da contraccolpo osservazioni come il fatto che l'aumento del benessere monetario nei paesi a “basso reddito” non sarà omogeneo, il mercato del lavoro diventerà sempre più flessibile e precario e le risorse per la protezione sociale sempre meno disponibili. La crescita economica facilita la lotta alla povertà, ma per ridurre le diseguaglianze occorre vigilare su variabili come le pandemie, le guerre, il terrorismo, ma soprattutto favorire politiche sociali inclusive, la coesione sociale, sistemi fiscali equi, ecc.



BENIN (Africa occidentale)

UNO SGUARDO AL CONTESTO DEGLI AIUTI AL PAESE

Recipient country

Benin

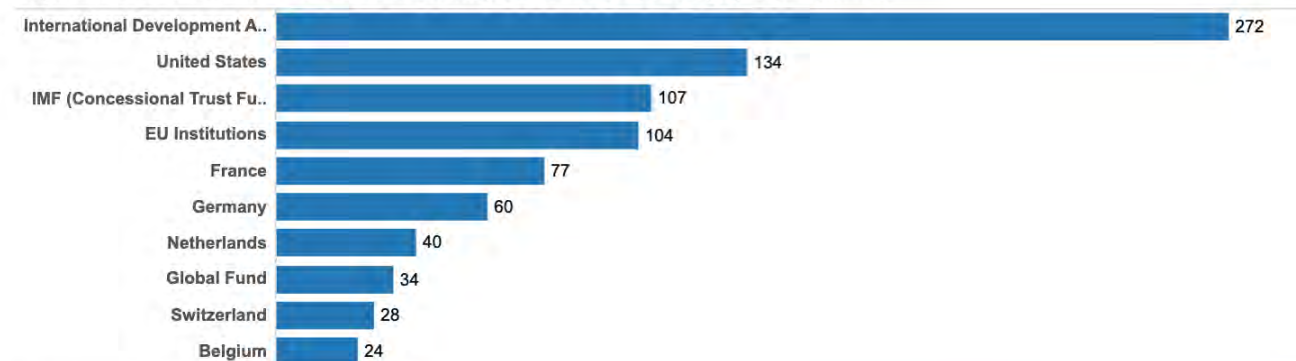
Receipts for Benin

	2019	2020	2021
Net ODA (USD million)	593,2	1049,2	843,6
Net ODA/GNI (%)	4,2	6,8	4,8
Gross ODA (USD million)	676,8	1115,7	879,9
Bilateral share (gross ODA) (%)	44,9	33,3	51,8
Total net receipts (USD million)	350,5	1219,9	915,0

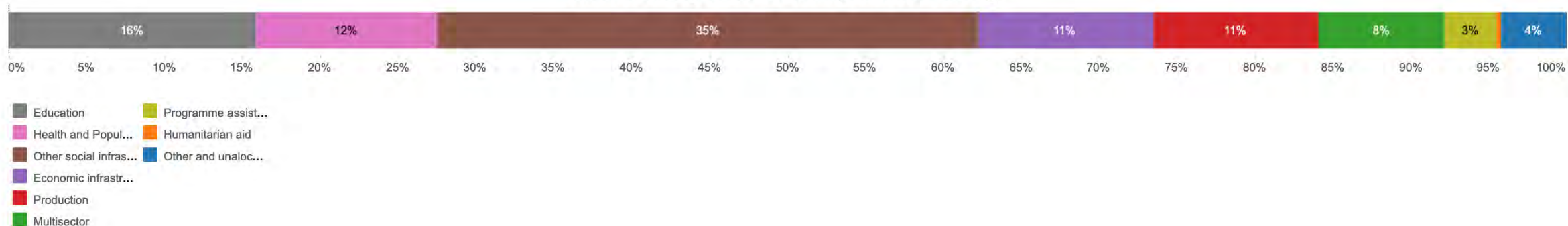
For reference

	2019	2020	2021
Population (million)	12,3	12,6	13
GNI per capita (Atlas USD)	1.250	1.280	1.370

Top Ten Donors of Gross ODA for Benin, 2020-2021 average, USD million



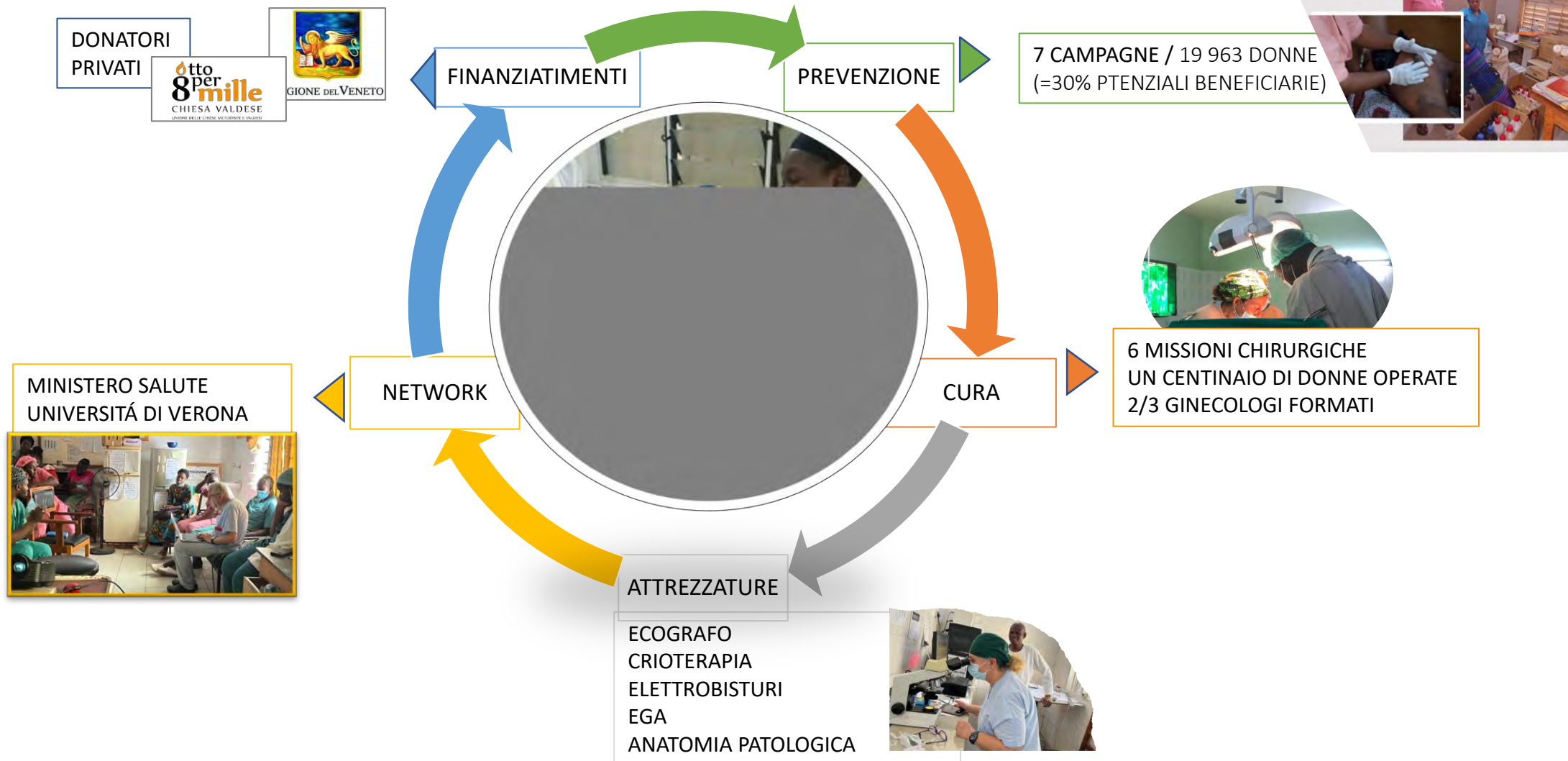
Bilateral ODA by Sector for Benin, 2020-2021 average



Source: OECD - DAC : <http://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-data/aid-at-a-glance.htm>

PROGETTO «PREVENZIONE E CURA DEI TUMORI FEMMINILI NEL DISTRETTO SANITARIO DI BEMBEREKE»

ECCO I VARI SETTORI IN CUI IL PROGETTO INTERVIENE:





- Il progetto iniziato nel 2018, ha visto consolidarsi l'autonomia dell'Ospedale del distretto sanitario di Bembereké e Sinendé nella programmazione e gestione delle campagne di screening, che anche nel 2022, sono stati ben due.
- Si è consolidato anche il gruppo di sanitari, che oltre a due missioni, hanno garantito l'assistenza a distanza al personale locale con "call" mensili e ogni qualvolta l'abbiano richiesto.
- I finanziamenti sono stati garantiti dalla storica festa di Carnevale, da un finanziamento del Fondo ottox1000 della Chiesa Valdese e da un contributo della Regione Veneto.
- L'anno si è concluso con una valutazione interna che ha evidenziato la difficoltà di introdurre nel quotidiano la prospettiva della "prevenzione" e quindi la difficoltà al monitoraggio dei casi operati, delle statistiche, del legame continuativo con il territorio e con le pazienti.



BURKINA FASO (Africa occidentale)

UNO SGUARDO AL CONTESTO DEGLI AIUTI AL PAESE

Recipient country

Burkina Faso

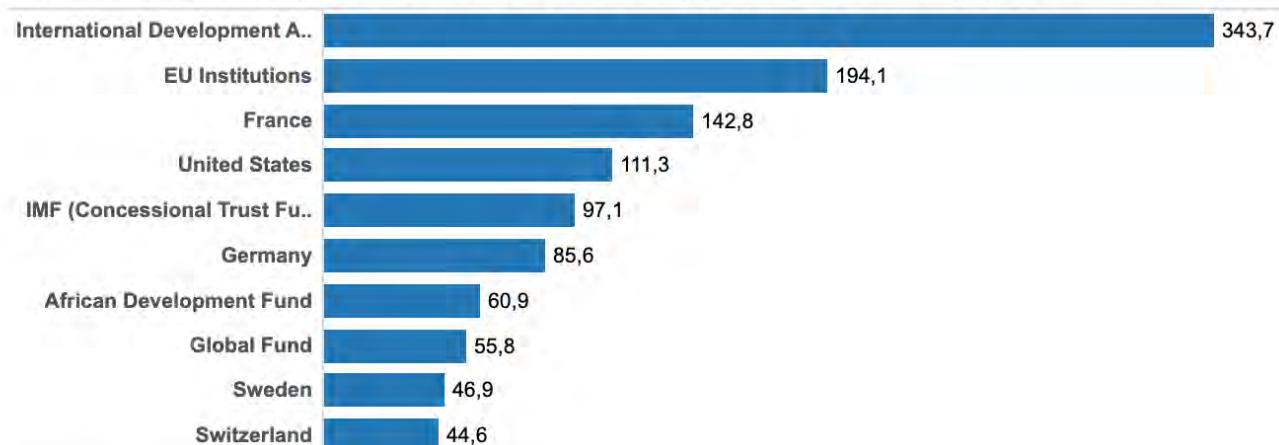
Receipts for Burkina Faso

	2018	2019	2020
Net ODA (USD million)	1 186,5	1 107,7	1 730,8
Net ODA/GNI (%)	7,7	7,2	10,4
Gross ODA (USD million)	1 299,9	1 258,2	1 879,8
Bilateral share (gross ODA) (%)	35,8	46,2	38,9
Total net receipts (USD million)	1 276,2	1 177,9	1 853,6

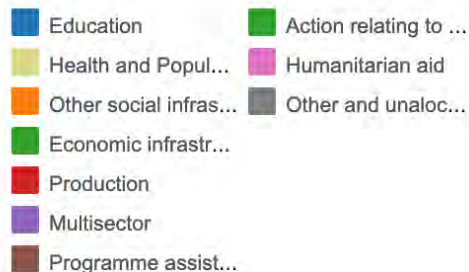
For reference

	2018	2019	2020
Population (million)	19,8	20,3	20,9
GNI per capita (Atlas USD)	750,0	780,0	790,0

Top Ten Donors of Gross ODA for Burkina Faso, 2019-2020 average, USD million



Bilateral ODA by Sector for Burkina Faso, 2019-2020 average



AGROECOLOGIA AL FEMMINILE

Nel 2021, A.CROSS ha avviato un progetto di agricoltura biologica "KOM LA VIIM" ("l'acqua è vita" in lingua moré), con l'obiettivo di contribuire alla sovranità alimentare delle popolazioni che abitano la grande periferia di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso. E' stata costruita un'adduzione d'acqua, per coltivare il terreno circostante al Centro di accoglienza BEOOGO TIENBA, che ospita in media una ventina di ragazze di strada e i loro figli. Nel 2022 si è avviata la produzione dell'orto al fine di produrre frutta e ortaggi per il sostentamento del Centro e della scuola materna con un centinaio di bambini. La realizzazione, inizialmente finanziata dal Lions Club di Seregno, ha visto inoltre la partecipazione della Fondazione svizzera «Agir pour les enfants» et del Servizio Sociale Svizzero.



In particolare, nel periodo considerato sono state messe le basi per la seconda fase del progetto :

- Formare all'agricoltura biologica le giovani, che vogliono lasciare la vita in strada, fornendo loro gli strumenti anche economici per vivere e reintegrarsi alla famiglia e alla società in generale.
- Produrre almeno l'80% della frutta, verdura e legumi destinati ad alimentare le giovani, i loro figli e i bambini (135), che partecipano alla scuola materna del Centro Beogo Tienba.
- Raggiungere l'equilibrio finanziario, coprendo il salario della responsabile.
- Un obiettivo qualitativo parzialmente raggiunto è la diversificazione delle varietà dei prodotti.





LA RICERCA SOCIALE

IL PROGETTO «EUROPEAN SKILLS PORTFOLIO FOR REFUGEES

ESPoR è un progetto di ricerca, formazione e sperimentazione volto a promuovere e diffondere un modello di Bilancio di Competenze appositamente pensato per condurre interventi di orientamento alla carriera con rifugiati e richiedenti asilo politico.

Il 30 giugno 2022 si è chiuso, dopo 42 mesi, il progetto ESPoR, che ha formato, sul modello di bilancio di competenze precedentemente sviluppato con il progetto ESPaR, 98 operatori dell'accoglienza (di cui 8 di A.CROSS), attraverso 5 classi in presenza e 2 corsi online. La formazione teorica è stata completata da incontri di coaching a distanza durante la sperimentazione. Quest'ultima ha coinvolto ben 52 gruppi di migranti (di cui 7 in A.CROSS) per un totale di oltre 500 persone (di cui 50 ospiti in strutture gestite da A.CROSS). Di queste, il 78% ha realizzato il proprio portfolio di competenze e, a partire da esso, il 69% ha portato a termine un percorso di tutoraggio finalizzato all'inserimento lavorativo coerente col progetto di carriera maturato durante il percorso di bilancio di competenze.

Ne è seguita una nuova edizione del *Manuale ESPoR*, arricchita nella parte introduttiva e disponibile anche in francese, inglese e spagnolo, e il nuovo *Manuale sulla formazione*, con l'obiettivo di agevolare la formazione sul modello di futuri operatori [www.refujob.eu]



- Dopo i Tavoli regionali (di cui abbiamo dato conto nel Bilancio sociale precedente), si sono conclusi anche i Tavoli nazionali con l'elaborazione delle LINEE GUIDA NAZIONALI, presentate durante un seminario realizzato a Milano il 1° aprile 2022.
- Le **Linee guida** elaborate dal progetto ESPoR intendono promuovere una nuova vision dell'orientamento, che descrive **un mercato del lavoro popolato da cittadini, anche stranieri, competenti, motivati e professionalmente soddisfatti**.
- Da questa si deducono indicazioni strategiche e di priorità, specifiche attività operative e modalità relazionali tra operatori e migranti.

4. LE RISORSE



Il Valore Aggiunto Globale Netto di ACROSS nel 2022 corrisponde a 332.214,86 euro.

È dato dai **ricavi delle vendite e delle prestazioni** al netto dei **costi di produzione** e delle **rettifiche di valore**.

I ricavi consistono:

- nei servizi resi alla Prefettura di Verona per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e al Comune di Lazise per l'accoglienza dei profughi ucraini (€ 642.227,15)
- servizi resi a privati (€4.344,26) e più precisamente all'ONG AES di Padova per la valutazione di un progetto di sviluppo finanziato dall'Agenzia Italiana di cooperazione;
- contributo dei soci (€430,00) e € 7.420,83 di fondi del 2021 impegnati e non spesi per il CAS di Via Brennero;
- € 28.175,15 di prelievo dai fondi Progetti

I costi di produzione nel 2022 sono notevolmente aumentati perché da marzo 2022 A.Cross ha preso la gestione diretta delle Unità Abitative di Ceredello e Gamberon, facendosi carico di affitti, utenze, acquisti di alimentari, di prodotti di igiene personale e di pulizia. Per quanto riguarda l'Hotel Garda di Affi, A.Cross ha affittato la parte destinata al CAS e subappaltato alla Gest Hotel srl i servizi di preparazione pasti, pulizie, noleggio effetti lettereschi, ecc. . Altri costi di produzione sono relativi all'acquisto di materiali (quali attrezzature per ufficio – stampati amministrativi – PC – attrezzature minute e cancelleria varia), certi servizi di cui ha usufruito ACROSS (consulenza amministrativa e fiscale, consulenze tecniche, assistenza software contabile, ecc.), il godimento di beni di terzi (canone programma contabile), arrivando così a un montante totale di € 348.157,35

Dai ricavi bisogna inoltre sottrarre gli ammortamenti (1.553,58 euro), le sopravvenienze passive (€69), gli interessi passivi (€ 563,95) e le rettifiche su acquisti (€40)

TALE VALORE AGGIUNTO PRODOTTO È STATO DISTRIBUITO COME MOSTRANO LE TABELLE CHE SEGUONO.

AI RICHIEDENTI ASILO e RIFUGIATI UCRAINI	EURO
b) Esigenze sanitarie	3.091,80
c) Esigenze di vestiario	11.655,95
d) Esigenze trasporto	19.994,39
e) Esigenze amministrative	578,22
f) Formazione	2.256,93
TOTALE V. A. AI RICHIEDENTI	66.529,79

AI DIPENDENTI	EURO
a) Salari e stipendi	128.801,93
c) Oneri sociali	35.532,29
d) Trattamento di Fine Rapporto	9.841,76
e) Formazione	1.883,27
TOTALE V. A. AI DIPENDENTI	176.059,25

AI COLLABORATORI	EURO
a) Consulenze tecniche	19.602,28
b) Consulenze legali	2.918,24
c) Personale sanitario e sostegno psicologico	18.685,20
d) Personale amministrativo	12.230,00
e) Mediazione linguistica	1.893,70
TOTALE V. A. AI COLLABORATORI	55.329,42

ALLE COMUNITA'	EURO
Progetto Sanitario in Benin – Africa Occidentale	14.282,15
Progetto Agroecologia in Burkina Faso	4.500,00
Emergenza Ucraina	5.158,48
Progetto <u>DiCasa</u>	6.463,62
TOTALE V. A. ALLE COMUNITA' AFRICANE	30.404,25

AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	EURO
a) Contributi liberali	
b) Quote associative	270,00
TOTALE V. A. AD ENTI NO PROFIT	270,00

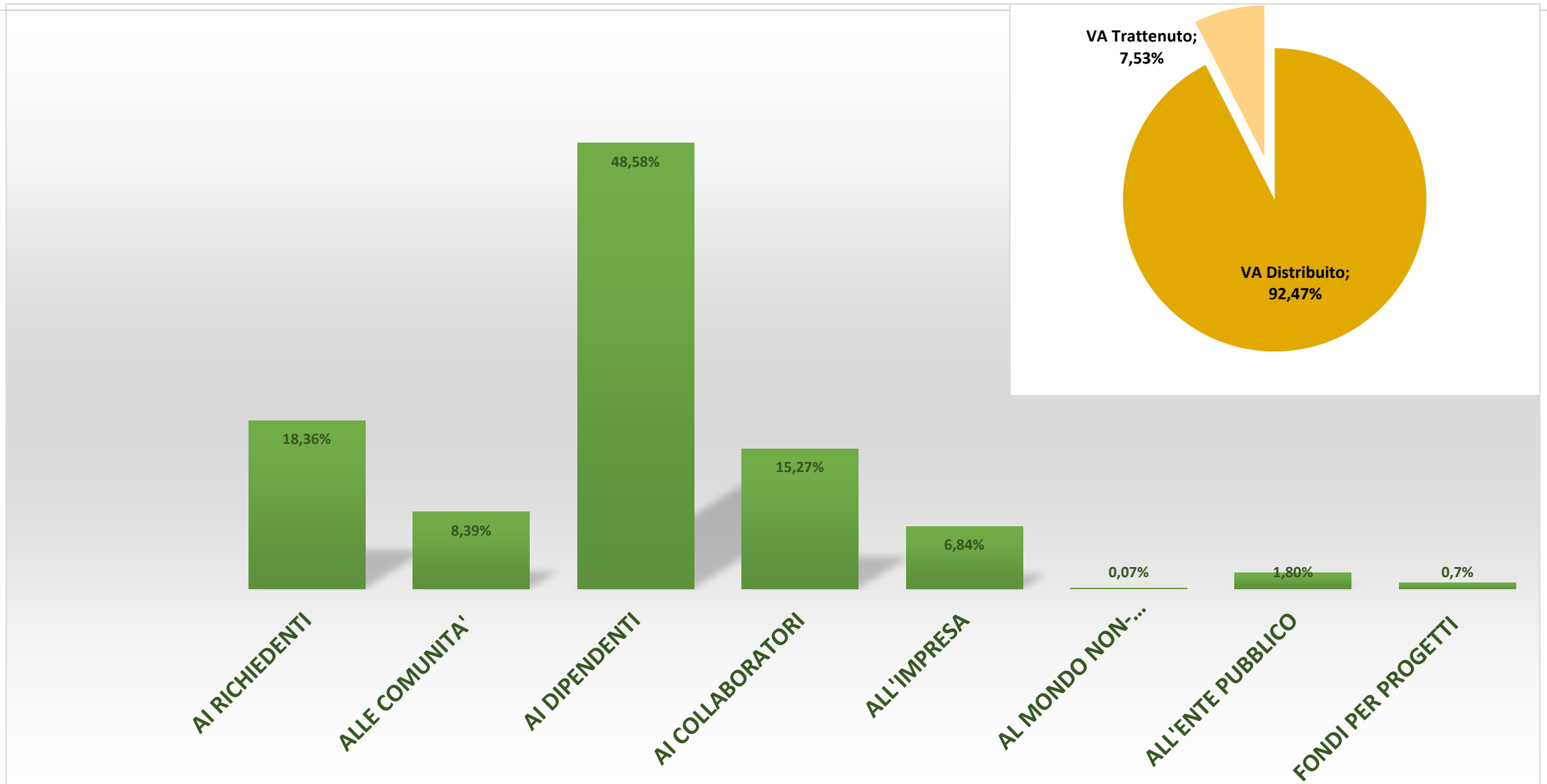
IL VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO CORRISPONDE INVECE A:

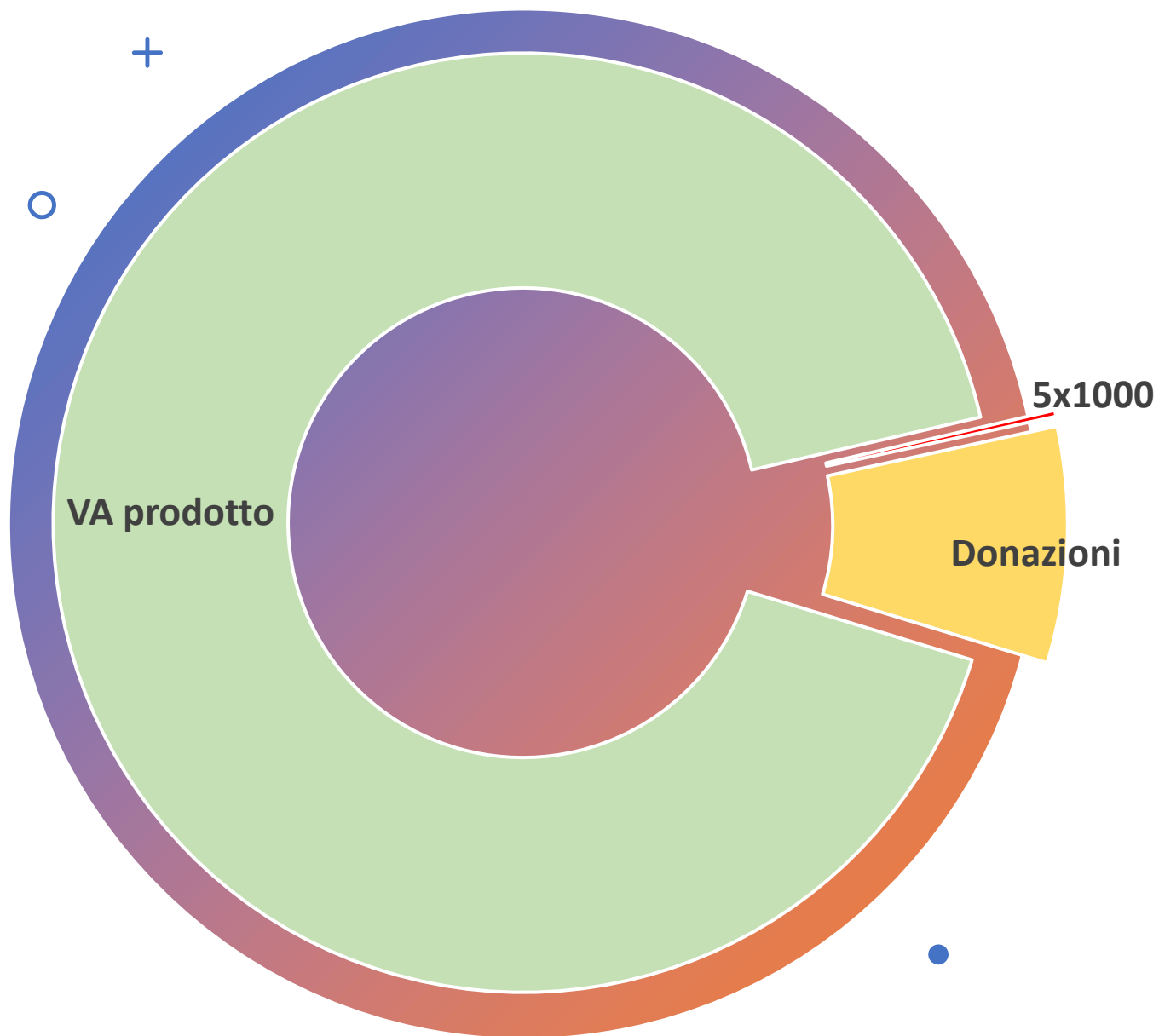
ENTE PUBBLICO	EURO
a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	6.323,00
b) Altri oneri (registrazione contratti)	196,00
TOTALE V. A. ALL'ENTE PUBBLICO	6.519,00

IMPRESA	EURO
Riserva indivisibile	24.801,54
TOTALE	24.858,75

FONDI PER PROGETTI	EURO
Fondo Progetto Agroecologia	1.446,00
Fondo Emergenza Ucraina	1.052,42
TOTALE V. A. AI FONDI X PROGETTI	2.498,42

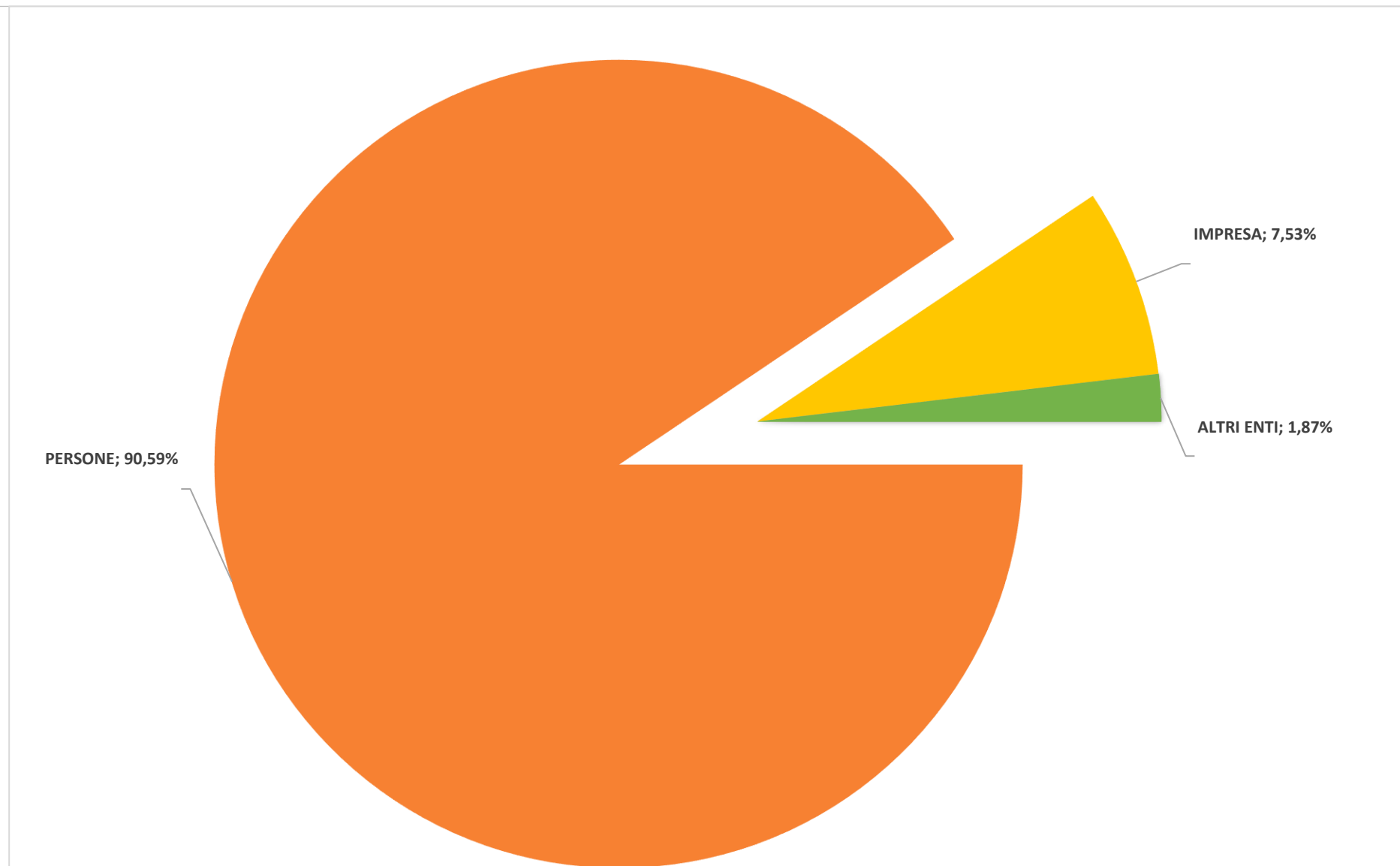
RIEPILOGANDO, IL VALORE AGGIUNTO 2022 È STATO DI 362.411,67 €, DI CUI IL 92,47% È STATO DISTRIBUITO E IL 7,53% TRATTENUTO.



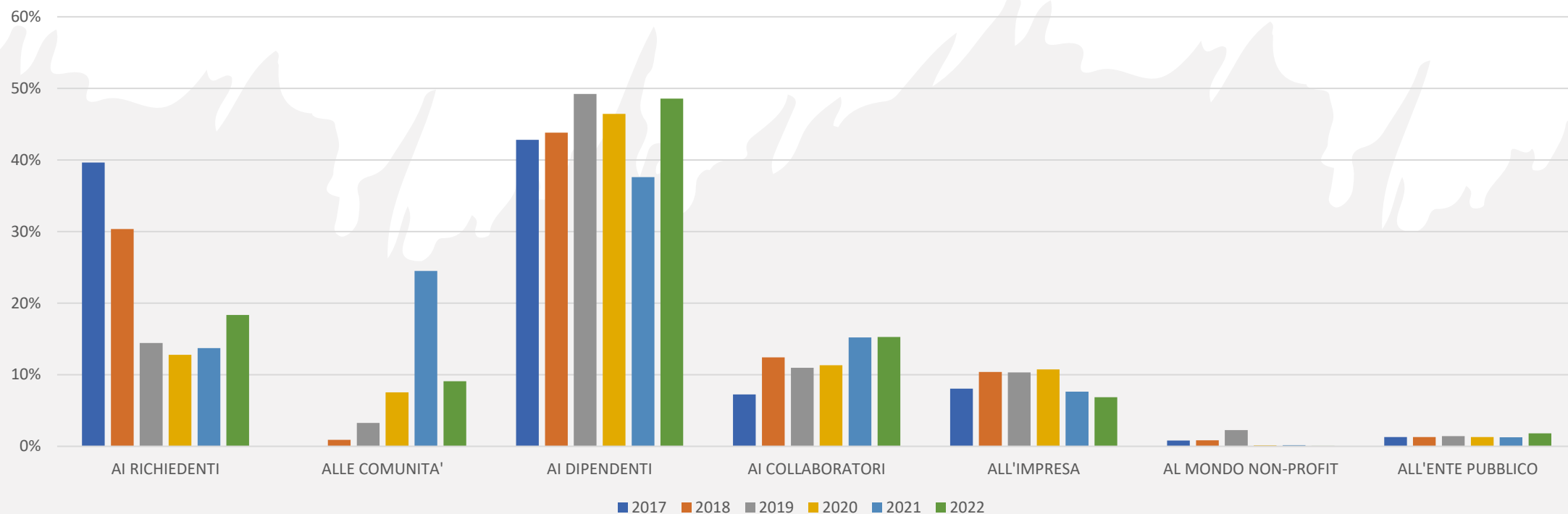


- Il valore aggiunto prodotto nel 2022 è stato di 332.214,86 €.
- Il valore aggiunto distribuito e trattenuto corrisponde a € 362.411,67.
- Il saldo è negative e corrisponde a di 30.196,81.
- Tale differenza è stata compensata dal contributo del 5 ‰ relativo all'anno 2021 (€ 769.81) e da contributi privati per un montante di € 29.427 €..

IL VA DISTRIBUITO O TRATTENUTO È ANDATO ALLE PERSONE PER IL 90,59%, IL 7,53% ALL'IMPRESA ED L'1,87% AD ALTRI ENTI



Distribuzione V.A. negli anni



Nel confronto con gli anni precedenti, si può osservare che il valore aggiunto distribuito

- ai richiedenti asilo è andato diminuendo (sebbene nel 2022 sia aumentato rispetto al 2021), in quanto sono stati chiusi 4 Centri di accoglienza e non sono aumentati i costi prodiem/procapite;
- alle comunità si è ridotto rispetto al 2021, perché i progetti sono stati finanziati esclusivamente da fondi privati (mentre nel 2023 torneranno i finanziamenti pubblici);
- al mondo no profit è stato distribuito molto poco;
- A collaboratori, enti pubblici e impresa la redistribuzione è stabile.



PRELIEVO DALLA COMUNITÀ

Infine, un'osservazione al capitolo «PRELIEVO DALLA COMUNITÀ». Nel 2022 lo Stato ha pagato il contributo del 5 per mille relativo al 2021, che si è stabilizzato intorno ai 750 euro. Le donazioni private hanno continuato ad essere molto importanti (29.427 €), nonostante il prolungarsi dell'emergenza sanitaria abbia annullato anche nel 2022 la festa del «carnevale solidario» che ha fortemente sostenuto il progetto di «prevenzione e cura dei tumori delle donne del Benin».

NOTA DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Codice Fiscale: 93256820239
Partita IVA: 04344290236

A.CROSS ONLUS

Sede in VIA DOSSO RUBIANA, 471 - 37013 - CAPRINO VERONESE (VR)

**Relazione unitaria del Sindaco Unico all'assemblea dei soci
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Signori Soci della associazione A.CROSS ONLUS

La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della associazione, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio;
- bilancio sociale.

Premessa generale

Il bilancio della associazione è stato redatto nella forma cosiddetta abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto la società ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175.000 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla associazione e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'associazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla associazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente

invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate nel corso dell'esercizio;
- è stato possibile effettuare un confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, in quanto l'associazione si è dotata di organo di vigilanza nel corso del 2021, con lo scopo di proseguire l'attività dell'Associazione e nel contempo adeguarsi alla riforma del Terzo settore.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la associazione in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sindaco unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'associazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo - esterno - incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non ha subito variazioni;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del sindaco unico presso la sede della associazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sindaco unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, oltre che dal bilancio sociale.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli effetti della recente pandemia COVID-19 sono stati evidenziati e sufficientemente indicati nei documenti che compongono il bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 24.801,54.

Il Sindaco unico ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio sociale, sulla sua corrispondenza alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco unico dà atto, con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 112/2017, che non vi sono state:

- distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- corresponsione di compensi ad amministratori.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del sindaco unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Villafranca di Verona (VR), 30/03/2023

Il sindaco unico

Dott. Alberto Beduschi





5. NOTA METODOLOGICA

- Il Bilancio Sociale 2022 è redatto in conformità con le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”. Lo stesso si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). In termine di contenuti, contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle L. G.
- L’obiettivo di questo bilancio sociale è render conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse, comunicare il senso e il valore del lavoro svolto, favorendo quindi la comunicazione, il dialogo e la fiducia con tutti gli interlocutori di A.CROSS.
- L’illustrazione delle attività consente una panoramica sull’impegno dell’associazione nei contesti fragili, sia in Italia che nei paesi africani dove l’associazione opera. I contenuti sono forniti direttamente dai principali attori delle tematiche trattate e includono dati, indicatori e fonti adeguati a descrivere e valutare l’organizzazione e il suo operato.
- Il periodo di riferimento della rendicontazione è l’anno solare 2022, che coincide con il periodo del bilancio d’esercizio. Il processo di redazione ha preso avvio con il mandato del Consiglio Direttivo e ha incluso l’estrazione di dati dai sistemi informativi dell’organizzazione, l’integrazione di informazioni mediante interviste, la redazione dei testi. L’iter si è concluso con l’approvazione finale del Consiglio e dell’assemblea tenutasi il 15 aprile 2022. Il Bilancio sociale accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.



Indirizzo: Via Dosso Rubiana, 471 – Caprino, Verona, Italia

Telefono: (39) 345 6947288

Email: onlus.a.cross@pec.it – onlus.a.cross@gmail.com

CF 93256820239

PI 04344290236
